



Ambasciata d'Italia
Zagabria

AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE

n. 47/2022

L'AMBASCIATORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, "Ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n. 54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri";

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero", ed in particolare l'art. 4, comma 7, il quale prevede che "Per la corretta interpretazione ed applicazione delle norme locali, la sede estera può stipulare contratti per l'acquisizione in loco di servizi tecnici, legali, fiscali o previdenziali";

Considerata l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Vista la lettera di convocazione del Tribunale civile comunale di Zagabria-Ufficio del catasto, che convoca i rappresentanti dell'Ambasciata in data 12/10/2022 ad un'udienza finalizzata all'aggiornamento dei dati del catasto sui diritti patrimoniali, che non coincidono con i dati raccolti nel rilievo catastale o nella riqualificazione tecnica, essendo la proprietà dell'immobile intestata a "Governo della Repubblica italiana, Consolato Generale d'Italia", mentre il cortile e giardino sarebbero ancora iscritti come proprietà pubblica con diritto di uso ed usufrutto, ai sensi della normativa della ex Repubblica socialista di Jugoslavia;

Considerato che il tribunale richiede la presentazione, durante l'udienza, della documentazione a supporto del diritto di proprietà dell'Ambasciata (passaggio di proprietà e successivo titolo di proprietà) e che, in caso di mancata presentazione, la normativa croata dispone che la Repubblica di Croazia sarà registrata come proprietario o comproprietario del lotto catastale oggetto della procedura;

Visto che, da una ricerca esaustiva effettuata negli archivi dell'Ambasciata, e come confermato dal Tsp. dell'Ambasciata n. 2264 del 8/6/1999, la documentazione relativa all'acquisto ed alla proprietà non è presente in sede;

Considerato che, alla luce di quanto indicato nei punti precedenti, si ritiene necessaria l'assistenza di un professionista legale specializzato sulla normativa croata per la gestione della pratica e la presenza, in rappresentanza dell'Ambasciata, all'udienza fissata del Tribunale civile di Zagabria;

Considerata l'assenza, nell'organico dell'Ambasciata, di dipendenti in possesso delle competenze legali necessarie, rinvenibili solamene nella figura di un professionista locale;

Vista la proposta economica a tal fine presentata dallo studio legale Abel & Grenac di Zagabria, pari a kune croate 2.500, al netto delle imposte indirette;

Considerato che il suddetto importo è inferiore a 300.800 kune croate, importo pari al 50% dell'equivalente in valuta locale della soglia di euro 80.000, come determinato dalla comunicazione della Commissione Europea 2021/C 457/01 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'11 novembre 2021;

Considerato che il suddetto importo trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del Responsabile unico del procedimento, Commissario amministrativo aggiunto Fabiano Straffi, in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

DETERMINA

1. di approvare la proposta contrattuale citata in premessa;
2. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo I, Conto 05, Sottoconto 01 del bilancio di sede (Altre prestazioni professionali e specialistiche);
3. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

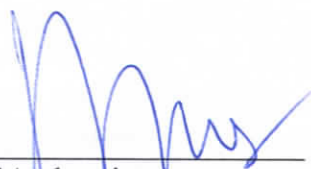
Zagabria, 17/10/2022

Il Responsabile unico del procedimento



(Fabiano Straffi)





L'Ambasciatore
(Pierfrancesco Sacco)